



Novara, due appuntamenti al castello domani e il 10 marzo per condividere con la città il successo dell'esposizione

La mostra su Milano si fa musica due concerti per celebrare l'800

L'EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

Come nei salotti milanesi dell'Ottocento. La mostra di dipinti diventa note e spartiti e racconta il Romanticismo e la Scapigliatura con il pianoforte e la voce di un soprano: domani alle 21 nel complesso di piazza Martiri si apre la rassegna di due concerti intitolata «Intrecci di arte, musica e parole», evento collaterale all'esposizione dedicata a Milano e organizzata dall'associazione Mets con il Comune e la Fondazione Castello. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

Il primo appuntamento degli «Intrecci» svela le curiosità del primo Ottocento tra la pittura, la composizione e la mondanità, dedicando il programma alle partiture che si suonavano nei salotti delle signore milanesi. Si va da Francesco Pollini a Mozart, di cui il musicista italiano fu un allievo, da Lichtenthal a Bellini e Perucchini. Si esibisce il soprano Federica Passoni, accompagnata al pianoforte suonato a quattro mani da Chiara Nicora e Angela Buompastore.



I concerti si terranno nel castello di Novara dove è in corso la mostra "Milano. Da Romantica a Scapigliata"

Sono le «Memorie di una Milano scapigliata» invece il tema del prossimo concerto, in calendario venerdì 10 marzo alle 21 sempre al castello. La serata musicale punterà a raccontare «melodie di editori, pittori e musicisti» con le due pianiste Nicora e Buompastore e il soprano Aziza Omarova. I brani in program-

ma sono di Ricordi, Catalani, Tosti e Leoncavallo. «La mostra ha carattere nazionale e attira visitatori da lontano - commenta il presidente dell'associazione Mets, Paolo Tacchini - . I concerti invece sono un evento che abbiamo voluto riservare alla città. Ci fa molto piacere, inoltre, coinvolgere nella nostra

attività il Conservatorio Cantelli, in cui insegnano le musiciste che si esibiscono nelle due serate. S'inaugura una nuova collaborazione nel segno dell'arte, come è avvenuto con il Circolo dei lettori».

L'esposizione «Milano. Da Romantica a Scapigliata» prosegue fino al 10 aprile ed è già stata ammirata da qua-

si 14 mila persone, arrivate per lo più da Piemonte, Veneto e naturalmente Lombardia. Il percorso che è stato definito dalla curatrice Elisabetta Chiodini narra il capoluogo lombardo attraverso una settantina di dipinti dei suoi artisti più noti, alcune vere star dell'epoca, e aperta dalla celebre «Imelda de Lambertazzi» firmata da Francesco Hayez.

Nelle otto sezioni di cui è composto l'allestimento si ritrovano i personaggi, le strade e le piazze principali della città, gli eventi storici e il fermento culturale e politico che allora Milano viveva e

«Milano da Romantica a Scapigliata» è già stata ammirata da quasi 14 mila persone

che la stava portando a diventare una metropoli di livello europeo. «La mostra è un racconto per immagini della vita milanese», ha ripetuto più volte la curatrice della mostra, Chiodini, che lo scorso anno aveva firmato anche l'esposizione dedicata ai 1.600 anni di Venezia. —

© FOTODUZZIONE/STAMPATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188316